

Bilancio di sostenibilità dell'Adsp del mare Adriatico centrale

5 ottobre - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale lavora coniugando sostenibilità economica, sociale e ambientale nei porti di propria competenza. Un compito sintetizzato nel primo Bilancio di sostenibilità dell'Adsp, un documento che raccoglie quanto attuato nel 2021 e che presenta le indicazioni operative del prossimo futuro.

Il sistema portuale, nel 2021, ha movimentato 11,9 milioni di merci, con un aumento del +21% rispetto al 2020, e sono transitati 729.067 passeggeri, con una crescita del +92% rispetto al 2020.

“La vera sfida sarà lo sviluppo complessivo del sistema e di ogni singolo porto secondo le proprie ambizioni e caratteristiche – afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo -. L'obiettivo che dobbiamo raggiungere sarà quello di crescere nei traffici, negli scambi e nell'economia valorizzando le doti di ogni scalo e rafforzando la ricaduta positiva che possono generare sulle comunità di Marche e Abruzzo, grazie alle capacità di moltiplicatore che posseggono i porti, tassello fondamentale per esaltare le specificità dei territori. Per fare ciò terremo un confronto continuo con le istituzioni, le imprese, gli operatori portuali e con le comunità”.

Fra le priorità dell'Autorità di sistema portuale, rileva il presidente Garofalo, “abbiamo il dovere e la possibilità di cogliere tante opportunità di crescita e sviluppo utilizzando con concretezza ed efficacia i fondi nazionali e del Pnrr a disposizione, per circa 200 milioni di euro. È necessario concludere l'iter del Documento di programmazione strategica di sistema portuale su cui si sta lavorando. Sono questi gli strumenti di programmazione e finanziari di riferimento per assicurare la transizione dei porti del mare Adriatico centrale verso uno sviluppo sostenibile, elemento orizzontale presente in ogni azione di crescita degli scali”.

Temi centrali dell'Adsp, ispirati dallo sviluppo sostenibile, elemento orizzontale presente in ogni azione di crescita degli scali, sono il potenziamento e la manutenzione delle infrastrutture e il miglioramento delle connessioni terrestri da cui possono venire ulteriori spinte per la crescita dei volumi degli scali, da Pesaro a Vasto, e per dare concretezza allo sviluppo delle Zone economiche speciali. Fondamentali, per l'azione dell'Adsp, sono la prosecuzione del percorso di digitalizzazione, il ripristino dei fondali e la relativa gestione dei sedimenti, l'incremento della qualità delle acque costiere, la gestione dei rifiuti e la riduzione delle emissioni marine. Quest'ultime grazie agli investimenti per la realizzazione di impianti di “cold-ironing” in tutti i porti di competenza dell'Adsp, con lo scopo di abbattere l'inquinamento delle navi grazie all'elettificazione delle banchine.

Fra le azioni elencate nel Bilancio di sostenibilità, un'organizzazione della struttura capace di rispondere con tempismo ed efficacia alle richieste degli operatori e ai cambiamenti dei mercati e delle priorità di policy, della security e della prevenzione sul lavoro.

“Il principale sforzo sarà quello di dare pieno compimento ai documenti programmatici ed organizzativi approvati dal Comitato di gestione nel corso del 2022 – afferma il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino -, il Piano integrato di attività e organizzazione, nella sua prima applicazione, e il Piano

operativo triennale, valorizzando appieno i recenti investimenti volti a digitalizzare le procedure interne ed esterne dell'Autorità di sistema, tra cui lo Sportello unico amministrativo". Sarà prioritaria, per l'Adsp, anche la prosecuzione di una cooperazione con le istituzioni collegate all'ambito portuale per proseguire i progetti di innovazione tecnologica indispensabili al miglioramento della competitività dell'Autorità di sistema portuale e dei porti e al supporto allo sviluppo economico del territorio.